

COMMENTO:

- I. **Sezione iscritti:** Il numero di immatricolati (iC00a e iC00c) dopo una costante crescita fino al 2020 è diminuito nel 2021 e 2022 tornando ai valori del 2018-2019. Il numero di laureati regolari e complessivi (iC00g e iC00h) è aumentato ed è superiore sia alle medie di area geografica che nazionali.
- II. **Gruppo A - Indicatori Didattica:** Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere al primo anno (iC01) è generalmente superiore alle medie di area geografica e nazionale, mentre quello relativo al numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02) oscilla tra 66,1% (2019) e il 79,5% (2022) è inferiore rispetto alla media dei dati di area geografica e in linea col dato nazionale, mentre il numero di laureati entro un anno dalla fine del corso (iC02BIS) è in linea sia con i dati di area geografica che nazionale. Inoltre, gli immatricolati puri che finiscono gli studi entro la durata normale del corso (iC22) è superiore ad entrambi i valori di area geografica e nazionale. In aumento negli ultimi due anni la percentuale di iscritti provenienti da altri atenei (iC04) anche se inferiore a quelle di area geografica e in linea con quelli nazionali. Le percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo presentano (iC07, iC07bis e iC07ter) valori oscillanti e in linea con i dati di area geografica e nazionale, tranne che nel 2021. Sopra le medie nazionale e di area geografica l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09).
- III. **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**
I valori sono in crescita dal 2018 per gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti all'estero (iC10, iC11 e), a parte una flessione nel 2020, dovuta probabilmente alla pandemia. Dal 2019 i dati sono superiori sia alle medie geografiche che quelle nazionali. La percentuale di iscritti che hanno conseguito il primo titolo all'estero (iC12) rimane sempre nulla, dal momento che la lingua di erogazione del CdL è l'italiano.
- IV. **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**
Valori generalmente confrontabili con le medie di area geografica e superiori alle medie nazionali (iC13, iC14, iC15, iC16). Il numero di laureati che si ri-iscriverebbe al corso (iC18) è diminuita dal 2020 al 2022, ma è ancora superiore ai dati di area geografica e nazionale. Gli indicatori (iC19, iC19BIS e iC19TER) per il numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (PO,PA e RU) o determinato (RTDA e RTDB) ha valori superiori al 90%, tranne che per il 2022. Questa variazione dipende dalla presenza di docenti di atenei esteri invitati a tenere parte degli insegnamenti opzionali, grazie ai programmi di scambio Erasmus per docenti e a finanziamenti "ad hoc" dell'Università.
- V. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**
Valori generalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale, si nota in particolare l'assenza di abbandoni (iC23 e iC24).
I dati relativi alle percentuali di occupati a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter) sono in linea con quelle di area geografica e nazionali. Se confrontati con gli iC07 si nota che a tre anni la percentuale di occupati aumenta notevolmente.
Il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27 e iC28) è superiore sia ai dati di area geografica che nazionale e rispecchia l'aumento di immatricolati che si è avuto negli ultimi anni.

Questionari di valutazione. Nell' a.a. 2022/2023 il 98,04% dei questionari di valutazione è stato compilato, in lieve calo rispetto agli anni scorsi. Delle 51 attività didattiche, una non è stata compilata e cinque hanno riportato un numero di questionari compilati inferiore a cinque e quindi non sono stati forniti i dati della valutazione. Tre attività didattiche hanno riportato una valutazione insufficiente, anche se molto prossima a sei. Il numero è confrontabile con quello degli anni precedenti. Inoltre, le insufficienze coinvolgono docenti diversi di anno in anno. In futuro si monitorerà con attenzione se alcuni docenti, anche ad anni alterni tendono ad avere valutazioni insufficienti. I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione, azione didattica e aspetti organizzativi per gli insegnamenti valutati sono in linea con quelli degli anni accademici precedenti. Per aumentare il numero di attività didattiche che superino la soglia di 5 questionari stiamo

valutando la possibilità di chiedere ai docenti di far valutare il loro insegnamento in una delle ultime ore di lezioni, in modo che gli studenti non si scordino di farlo.

CONCLUSIONI

I dati che registrano l'occupazione dei laureati a tre anni mostrano come il corso si caratterizza per la capacità di formare professionisti altamente richiesti nel mercato del lavoro.

Gli indicatori di regolarità delle carriere e di soddisfazione degli studenti mostrano un andamento complessivamente più che soddisfacente. A parte una flessione nell'anno 2021, i dati relativi all'internalizzazione (indicatori iC10, iC10BIS e iC11) sono in aumento grazie a due fattori: i) il programma di doppio titolo con l'Università di Giessen in Germania; ii) l'autogestione, da parte degli studenti stessi, delle richieste di partecipazione ai diversi flussi Erasmus esistenti, che consente di soddisfare praticamente tutte le richieste degli studenti. Per aumentare l'attrattività del corso per studenti internazionali il CdS ha proposto di attivare, all'interno del progetto di eccellenza, il curriculum in lingua inglese: "Complex and Data Driven Chemistry". Sarà importante, come già descritto nei punti precedenti, valutare l'impatto che avrà questo Curriculum su tutti gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.